Ordinanza sui binari di raccordo (OBR)

Modifica del ....

---

*Il Consiglio federale svizzero
ordina:*

I

L'ordinanza del 26 febbraio 1992¹ sui binari di raccordo è modificata come segue:

Ingresso terzo comma

visti gli articoli 18 e 38 della legge federale del 22 marzo 1985² concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata,

Sostituzione di un'espressione

In tutta l'ordinanza l'espressione «Ufficio federale» è sostituita con «UFT».

Art. 2 Prescrizioni in materia di sicurezza

¹ Le prescrizioni in materia di sicurezza previste dalla legislazione ferroviaria e da quella sugli impianti elettrici sono applicabili anche alla costruzione, all'esercizio e alla manutenzione dei binari di raccordo.

² Il Dipartimento può stabilire deroghe mediante ordinanza.

Art. 2a Vigilanza

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) può delegare a terzi le attività di vigilanza.

Art. 3 Svolgimento dell'esercizio ferroviario e estensione futura degli impianti ferroviari

Lo svolgimento dell'esercizio ferroviario e l'estensione futura degli impianti ferroviari non sono compromessi segnatamente se il raccordo corrisponde alle concezioni del gestore dell'infrastruttura o dell'impresa ferroviaria in materia di costruzione ed esercizio.

RS .....

¹ RS 742.141.51

² RS 725.116.2

2009-.....

Art. 6 Decisione di massima circa il raccordo

¹ L'autorità pianificatoria o il raccordando che intende presentare una domanda di costruzione per un binario di raccordo chiede al gestore dell'infrastruttura di pronunciarsi sulla concessione del raccordo.

² Se il gestore dell'infrastruttura rifiuta la concessione del raccordo, l'autorità o il raccordando può, entro 30 giorni, esigere che l'UFT emani una decisione formale sull'obbligo di concedere il raccordo.

Art. 8 Consenso dell'UFT

¹ L'approvazione del piano d'utilizzazione e il rilascio del permesso di costruzione da parte dell'autorità competente presuppongono il consenso dell'UFT. A tal fine, l'autorità competente trasmette all'UFT i documenti dell'esposizione pubblica dei piani nonché le eventuali opposizioni.

² L'UFT sente il gestore dell'infrastruttura interessato.

³ L'UFT dà o nega il proprio consenso mediante decisione formale indipendente e la comunica al gestore dell'infrastruttura e all'autorità competente.

Art. 10 cpv. 1

¹ La domanda di rilascio dell'autorizzazione d'esercizio dev'essere presentata all'UFT il più tardi tre mesi prima della data prevista per l'inizio dell'esercizio.

Art. 11 Prescrizioni di servizio

Le prescrizioni di servizio (prescrizioni d'esercizio e di sicurezza) del gestore dell'infrastruttura si applicano anche per il raccordato. Devono essere presentate per tempo all'UFT, al più tardi tuttavia tre mesi prima della data prevista per la messa in servizio.

Art. 12 cpv. 1

¹ Se è necessario procedere all'adeguamento del dispositivo di raccordo, il gestore dell'infrastruttura deve informarne il più presto possibile il raccordato. L'eliminazione del raccordo dev'essere comunicata e motivata per scritto al raccordato, di regola con preavviso di un anno.

Art. 14 cpv. 2

² Gli aiuti finanziari possono essere concessi soltanto se il raccordo permette di trasportare almeno 12 000 tonnellate o 720 vagoni all'anno.

Art. 15 Importo

¹ Gli aiuti finanziari si situano tra il 40 e il 60 per cento dei costi computabili. Al riguardo il contributo della Confederazione non può superare 30 franchi per tonnellata trasbordata all'anno o 4 400 franchi per metro di binario.

² Per determinare l'aliquota, l'UFT considera il volume di trasporto annuo preventivato o il numero annuo preventivato di carri completi e l'importo dei costi computabili. Per i binari principali dei Comuni, può essere considerato anche il numero presumibile dei raccordati.

³ La Confederazione riduce i suoi aiuti finanziari se, sommati ad altre prestazioni dei poteri pubblici e del gestore dell'infrastruttura o delle imprese ferroviarie, superano il 90 per cento dei costi computabili.

⁴ Gli aiuti finanziari inferiori a 30 000 franchi non sono versati.

Art. 16 cpv. 2 e 3 lett. b

² *Abrogato*

³ Concerne soltanto il testo tedesco

Art. 18 cpv. 1 lett. d

¹ La domanda d'aiuto finanziario dev'essere presentata all'UFT, corredata dei seguenti documenti:

- d. il volume di trasporto annuo preventivato o il numero annuo preventivato di carri completi.

Art. 19 cpv. 1 lett. c

¹ L'UFT emana una decisione d'assegnazione in cui stabilisce in particolare:

- c. il volume di trasporto preventivato (Art. 15 cpv. 2).

Art. 22 Sorveglianza e obblighi di notifica

¹ L'UFT sorveglia l'osservanza delle condizioni cui è subordinato l'aiuto finanziario.

² L'impresa ferroviaria o il gestore dell'infrastruttura comunica annualmente all'UFT il volume di trasporto sui binari di raccordo e il numero di carri completi.

³ Comunicano all'UFT i binari di raccordo definitivamente abbandonati.

Art. 23 Restituzione

¹ Si esige la restituzione integrale dell'aiuto finanziario, se entro cinque anni:

- a. un binario di raccordo non viene utilizzato dopo il rilascio dell'autorizzazione d'esercizio;
- b. non è raggiunto il volume minimo di trasporto secondo l'articolo 14 capoverso 2.

² Si esige la restituzione proporzionale dell'aiuto finanziario se:

- a. entro cinque anni dall'inizio dell'esercizio, il volume di trasporto stabilito nella decisione di assegnazione non è raggiunto; l'importo da restituire è calcolato in funzione della percentuale non utilizzata del volume di trasporto stabilito;
- b. il binario di raccordo è definitivamente abbandonato; l'importo da restituire si riduce del 5 per cento per ogni anno d'esercizio concluso.

³ Sugli importi da restituire secondo i capoversi 1 e 2 lettera a è riscosso un interesse annuo del 5 per cento a decorrere dal versamento.

⁴ Su richiesta del raccordato, l'UFT può, in casi giustificati, prorogare i termini di cui ai capoversi 1 e 2. Sente dapprima l'impresa ferroviaria e il gestore dell'infrastruttura interessati.

II

La presente modifica entra in vigore il 1° gennaio 2010.

...

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Hans-Rudolf Merz
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova